

Stop ai maxiribassi

Il nuovo testo di Regolamento attuativo del Codice accoglie le richieste OICE.

Intervista al consigliere Gerardo Mastrandrea Capo Ufficio Legislativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

A cura di Francesca Cusumano

Grande apprezzamento da parte dell'OICE per le risposte ottenute dal ministero delle Infrastrutture al convegno che si è svolto il 3 dicembre a Roma nell'Aula Adrianea degli Horti Sallustiani, da parte del consigliere legislativo del ministro Matteoli, Gerardo Mastrandrea, che ha annunciato come imminente la trasmissione alle autorità competenti che devono dare il loro parere, del testo del nuovo regolamento del Codice degli Appalti pubblici. Il nuovo testo accoglierà, infatti, gran parte delle richieste formulate dal presidente Oddi Bagioni, per andare "Oltre le tariffe" come recitava il titolo del convegno, ma trovando delle nuove regole che garantiscano la trasparenza e l'aggiudicazione delle gare

pubbliche a prezzi di mercato, almeno di quello europeo, e non con criteri di saldi di fine stagione. Raggiunto anche il tentativo dell'OICE di fare sistema con gli ordini professionali e i rappresentanti di grandi studi d'architettura internazionali, presenti al convegno, per arrivare a una riforma del settore dopo la liberalizzazione delle tariffe del decreto Bersani.

Progetto&Pubblico: Consigliere, a quando il nuovo regolamento del Codice dei Contratti Pubblici?

Gerardo Mastrandrea: Sicuramente prima di Natale trasmetteremo al Consiglio dei ministri per la delibera preliminare il testo, frutto anche dei suggerimenti raccolti dal tavolo delle Associazioni. Poi il documento passerà per il parere al Consiglio di Stato.

Progetto&Pubblico: Reintrodurrete le tariffe professionali così come è stato proposto nella riforma degli avvocati ora all'esame della Camera?



Da sinistra Massimo Gallione, Pierluigi Mantini, Luigi Giampaolino, Valeria Uva, Marco Corsini, Giovanni Rolando.

Gerardo Mastrandrea: La normativa nazionale che prevedeva minimi tariffari inderogabili era in contrasto con i principi comunitari della libera concorrenza e della libera circolazione. La procedura di infrazione è stata archiviata nel 2007 a seguito del decreto "Bersani", che ha eliminato dall'ordinamento l'inderogabilità dei limiti minimi tariffari su cui poggiavano le osservazioni della Commissione. Appariva quindi difficilmente percorribile la reintroduzione dei minimi inderogabili come richiesto, in più occasioni, da diverse associazioni di categoria.

Progetto&Pubblico: Come determinare, allora, il corrispettivo della prestazione nei servizi di architettura e di ingegneria?

Gerardo Mastrandrea: In linea con quanto richiesto dall'OICE nel condividere le esigenze di chiarezza e di corretto funzionamento del mercato, nello schema di regolamento di attuazione del codice dei contratti, è stato espressamente previsto, all'articolo 264, che nel bando di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria e

di architettura devono essere indicate le modalità di calcolo utilizzate dalla stazione appaltante per determinare il corrispettivo della prestazione posto a base di gara.

Progetto&Pubblico: E per quanto riguarda la richiesta di rendere obbligatorio per l'affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa eliminando quello del ribasso rispetto alla base d'asta?

Gerardo Mastrandrea: Nello schema di regolamento sono già presenti alcune disposizioni che rispondono alle esigenze manifestate dall'associazione ed in particolare: che l'affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria avvenga utilizzando unicamente il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; inoltre la previsione è che, nell'ambito del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, agli elementi di tipo qualitativo che costituiscono l'offerta, sia riconosciuto un valore ponderale maggiore rispetto all'elemento prezzo;





Da sinistra Alessandro Zoppini, Maurizio Teora, Maurizio Boi, Pierpaolo Perez.

è previsto, inoltre, al fine di disincentivare ribassi troppo elevati, che l'attribuzione del punteggio all'elemento prezzo dell'offerta avviene mediante l'applicazione di formule che, pur garantendo l'attribuzione di punteggi maggiori in corrispondenza di ribassi maggiori, consentono di premiare meno, in proporzione, i ribassi molto elevati (allegato M dello schema di regolamento, riformulato sulla base delle osservazioni pervenute dall'OICE stesso).

Progetto&Pubblico: Un'altra regola fondamentale da introdurre per garantire il livello della progettazione è quella della verifica da parte della Stazione Appaltante della congruità dell'offerta. Cosa dice in merito il vostro testo?

Gerardo Mastrandrea: La verifica del progetto diventa obbligatoria su ogni livello di progettazione. In particolare l'attività di verifica dovrà svolgersi in parallelo e in contemporanea con l'attività di progettazione e non a conclusione della stessa quando il tema progettuale è già definito.

Ci è sembrata, invece, non condivisibile la proposta dell'OICE volta a rendere obbligatoria la verifica dell'anomalia delle offerte nell'ambito dei servizi di architettura e di ingegneria, in quanto verrebbe a contrastare con il principio di semplificazione

e celerità del procedimento.

Progetto&Pubblico: Ultima, ma non per importanza, la richiesta dell'Associazione di introdurre nel regolamento un sistema di qualificazione per la prestazione dei servizi di

architettura e ingegneria.

Gerardo Mastrandrea: Questo è un elemento che deve essere rinviato a una norma di modifica al Codice dei contratti Pubblici e non può essere risolto in sede di regolamento attuativo.

I partecipanti al Convegno

I lavori del convegno sono stati introdotti da Braccio Oddi Baglioni, Presidente OICE con la relazione sulle proposte OICE per il nuovo Regolamento generale del Codice dei contratti pubblici. Alla tavola rotonda moderata dalla giornalista del Sole 24 Ore, Valeria Uva: "Come rendere meritocratica e aperta a tutti la partecipazione alle gare delle stazioni appaltanti pubbliche" hanno partecipato: Luigi Giampaolino, Presidente Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture; Giovanni Rolando, Presidente Consiglio Nazionale Ingegneri; Massimo Gallione, Presidente

Consiglio Nazionale Architetti; Pierluigi Mantini, Commissione Affari Costituzionali Camera dei Deputati; Marco Corsini, Assessore Urbanistica Comune di Roma; Pierpaolo Perez, responsabile Ufficio Gare, Infrastrutture Lombarde. Per i progettisti Alessandro Zoppini dello Studio Zoppini & Associati, Maurizio Teora, Amministratore Delegato di Ove Arup & Partners Italia, Maurizio Boi, amministratore unico di TecnoIav srl. Le conclusioni sono state affidate a Gerardo Mastrandrea, Consigliere di Stato, Capo Ufficio Legislativo Ministero delle Infrastrutture e Trasporti